Treni, su 1.432 cancellazioni una su 3 «colpa» del gestore

Trenord. Dati gennaio-marzo, il Pd: serve cambio di rotta. La Regione: il 52% delle corse saltate imputabile a cause esterne, in orario l'86% dei convogli

LUCA BONZANNI

Di chi è la colpa, quando un treno viene soppresso? Risposta a volte non semplice, visto il complesso mosaico ferroviario lombardo. Ma ci sono dei dati per provare a decifrarlo, partendo dal fatto che tra gennaio e marzo 2025 su 7 linee bergamasche (Bergamo-Brescia, Bergamo-Milano via Carnate, Bergamo Treviglio, Brescia-Treviglio-Milano, Cremona-Treviglio, Varese-Treviglio, Novara-Treviglio) si sono contate 1.432 soppressioni totali o parziali, pari a circa il 4% sul totale delle corse programmate: 738 treni, il 52% del totale, sono saltati per «cause esterne», dagli scioperi agli investimenti di persone, dall'intervento delle forze dell'ordine al maltempo, fino ad altre motivazioni meno frequenti; 486 cancellazioni, il 34%, sono state invece responsabilità dell'«impresa ferroviaria», cioè di Trenord tipicamente per un guasto del treno, e le altre 206, il 14% del totale, sono attribuite al «gestore dell'infrastruttura», e quindi Rfi per via di problemi ai binari, alle stazioni o ai passaggi a livello. Se invece si escludono le «cause esterne» o comunque di forza maggiore, di queste 694 cancellazioni – quelle per cui vi sono «cause imputabili» al gestore di rete o del servizio – il 70% è stato dovuto a Trenord e il 30% a Rfi.

A fornire il bilancio è l'assessorato regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile, sulla base dei dati di Trenord, in risposta a un'interrogazione presentata da Davide Casati e Jacopo Scandella, consiglieri regionali del Partito democratico.

Un convoglio di Trenord. È polemica su ritardi e cancellazioni

> I dati forniti dall'assessorato regionale in risposta all'interrogazione del Partito democratico

> I consiglieri Casati e Scandella: «La Lombardia merita più efficienza»

Il responso della Regione entra poi nel dettaglio delle performance delle direttrici bergamasche: «Nel primo trimestre 2025, sulle linee indicate si sono registrati circa 29mila treni circolanti, dei quali oltre 25mila sono arrivati in orario o con ritardi contenuti entro i 5 minuti: la puntualità reale entro i 5 minuti, cioè l'indicatore di puntualità percepito dal viaggiatore, è conseguentemente pari all'86,46% – spiegano da Palazzo Lombardia -. Sempre nei primi tre mesi dell'anno, con riferimento agli indicatori di puntualità ai 7 minuti e ai 15 minuti, sulle linee citate si è rispettivamente registrata una puntualità del 91,7% (oltre 26.500 treni) e del 97% (oltre 28mila treni)». Gli indici di puntualità delle tratte bergamasche sono lievemente superiori rispetto al trend complessivo regionale: nel 2024, infatti, la tabella di marcia di Trenord sul totale di direttrici segnalava l'80% di puntualità entro i 5' di ritardo, l'87% entro i 7' di ritardo e il 95% entro i 15' di ritardo.

Critico il commento di Casati e Scandella: «L'inefficienza di Trenord impatta in modo negativo sull'intera mobilità ferroviaria regionale – commentano gli esponenti bergamaschi del Pd -. Non solo infatti, come evidenziato dallo stesso assessore ai Trasporti Lucente nella risposta a una nostra recente interrogazione, al netto delle soppressioni imputabili a cause esterne, il 70% delle cause di soppressioni dipende da Trenord. Questo la dice lunga sui grandi margini di miglioramento che ci sono a livello di efficienza aziendale in capo a Trenord: una situazione sempre più ingiustificabile visto che ci sono in servizio ben 214 nuovi treni». «Gli alibi sono finiti – concludono Casati e Scandella -: l'assessorato ai Traporti non può mettere la testa sotto la sabbia nemmeno nella relazione con Rfi e il ministero, date le maggiori risorse assegnate a Trenord, deve pretendere un cambio di rotta perché la Lombardia non merita un trasporto pubblico inefficiente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento del 118 e dei vigili del fuoco FOTO YURI COLLEONI

Colto da malore, cade dalla bicicletta Morto sessantenne

Astino
Dramma ieri attorno alle 18. Vano l'intervento dei soccorritori. Sul posto anche i vigili del fuoco

Dramma nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di Astino, dove un uomo in bicicletta è stato colto da un malore improvviso ed è caduto a terra. I soccorsi per lui – un sessantenne – sono stati purtroppo vani. L'episodio si è verificato attorno alle 18 in via dell'Allegrezza, strada che si dirama da via Astino e che prosegue lungo i colli, fino a diventare soltanto pedonale e ciclabile e sbucare quindi in via Madonna del Bosco.

Ieri pomeriggio il sessantenne la stava percorrendo in sella alla sua bicicletta, quando è stato colto da un malore improvviso mentre si trovava all'altezza di un bivio, non distante da due aziende agricole. L'uomo è caduto a terra privo di conoscenza: l'allarme è stato immediato perché un altro passante si è reso conto dell'accaduto e ha avvisato il 112.

In zona si sono così portati l'automedica e un'ambulanza della Croce Bianca di Bergamo.

Raggiungere il luogo del malore è stato piuttosto complesso, appunto perché la strada a un certo punto diventa un sentiero sterrato e perché, poco dopo il dramma, sulla città si è abbattuto un forte temporale che ha reso impraticabile il sentiero dove è avvenuto il dramma.

A ogni modo il personale medico ha raggiunto il ciclista e ha tentato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Alla fine il medico ne ha constatato il decesso per cause naturali, verosimilmente. Per consentire il recupero della salma si è portata in via dell'Allegrezza anche una squadra dei vigili del fuoco partita dal comando provinciale di via Codussi.

Ottenuto il via libera alla rimozione del corpo senza vita del sessantenne da parte della magistratura, la salma è stata portata via con un'ambulanza, vista l'eccezionalità delle condizioni meteo e del luogo impervio dov'è avvenuto il malore fatale. Il corpo senza vita del sessantenne è stato portato all'obitorio dell'ospedale Papa Giovanni XXIII. Anche una volante della questura si è portata in via dell'Allegrezza per ricostruire l'accaduto.

Ladro sorpreso in casa Fuggito con 600 euro

Via Quarenghi
Il colpo alle 16 di venerdì, mentre l'inquilina era in casa. L'uomo ha poi usato il bancomat alla stazione

In pieno pomeriggio, attorno alle 16 di venerdì, una donna ha sorpreso un ladro che si era introdotto nel suo appartamento di via Quarenghi. L'uomo – attorno ai 60 anni, barba e capelli bianchi – si era introdotto nell'abitazione al primo piano di una palazzina non distante dall'incrocio con via Paleocapa, probabilmente approfittando del portoncino dello stabile rimasto aperto e della porta di casa non chiusa a chiave. Fatto sta che – ha ricostruito la coppia che ci vive nella denuncia presentata in questura – entrato in casa ha iniziato a girare nelle stanze, senza badare al fatto che in cucina ci fosse la padrona di casa con un conoscente di famiglia. «Mia moglie ha intravisto come un'ombra in corridoio e si è sporta dalla cucina, sorprendendolo – racconta il marito –: a quel punto, dopo avere incrociato lo sguardo, ha imboccato la porta di casa e si è dileguato. Viviamo qui da 12 anni e non ci era mai successo nulla del genere: in pieno giorno poi, è impensabile». E nella notte tra venerdì e ieri anche un altro inquilino ha trovato la porta di casa con segni di forzatura.

Il ladro in azione venerdì pomeriggio ha rubato circa 600 euro tra denaro contante, gioielli, portafogli e borsa, oltre ai documenti dei padroni di casa. In stazione, poco dopo, ha usato il bancomat rubato per comprare il biglietto del treno e andare a Lambrate e per altri piccoli acquisti. Ora la polizia visionerà le immagini della videosorveglianza della zona per cercare di risalire alla sua identità.

Via Corridoni, lavori finiti Ripristinata la viabilità

Il cantiere della T2
Si è chiusa la fase dello spostamento dei sottoservizi, ma tra fine agosto e settembre sarà posata la piastra dei binari

Viabilità ripristinata in via Corridoni. Si sono conclusi venerdì i lavori a Redona, nell'area tra via Bianzana e via Bronzetti, per lo spostamento dei sottoservizi necessari alla realizzazione della nuova fermata della Teb2. Il cantiere, avviato il 5 maggio, aveva comportato il restringimento della carreggiata con il passaggio da 4 a 2 corsie (una per ciascun senso di marcia) con il limite di velocità a 30 km/h, modifiche che da ieri con il termine delle operazioni in via Corridoni non sono più in vigore. La strada è tornata libera da interruzioni. I lavori per lo spostamento delle tubature proseguono invece in piazzale Loverini, dove è istituito il divieto di transito e di sosta nel tratto tra via il civico 7 e via Corridoni. Le modifiche alla circolazione nel piazzale resteranno attive fino alle 19 del 12 luglio. Terminata la fase di cantiere sui sottoservizi inizierà l'intervento di posa della piattaforma tranviaria comprensiva di armamento, prevista tra fine agosto e primi di settembre. Le lavorazioni per questa fase saranno a luglio e agosto.

L. Cat.

Via Corridoni libera dal cantiere

Annunci economici

Gli avvisi si ricevono presso gli uffici della Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM, viale Papa Giovanni XXIII, 124, Bergamo, telefono 035/35.87.77, fax 035/35.88.77, tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.
La tariffa delle rubriche è di **€ 1,05** per parola (minimo 16 parole), le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» **€ 0,55** per parola, indirizzi internet 3 parole, indirizzi e-mail 5 parole, con l'aggiunta dell'I.V.A.

Le offerte d'impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (ai sensi art. 1 D.Lgs 11-4-2006 n. 198). Gli annunci economici delle rubriche 4-5-6-7 devono tassativamente riportare come prima parola del testo l'indicazione del comune dove è ubicato l'immobile. Si prega di non inviare curricula indirizzati a Casella Essepiemme tramite Raccomandata o Assicurata.

IMPORTANTE
A decorrere dal 1 gennaio 2012, tutti gli annunci finalizzati alla vendita o alla locazione di immobili, devono riportare obbligatoriamente la classe e l'indice di prestazione energetica dell'edificio o della singola unità abitativa.
In caso di inottemperanza sono previste sanzioni a carico dei titolari degli annunci. (Legge Regionale Lombardia 11/12/2006 n. 24, artt. 9 c. 1, lett. d e 27 n. 1 – quater).

12 Offerte Impiego

CERCHIAMO per ampliamento organico impiegata/o full-time/ part-time con esperienza in contabilità generale/ clienti/ fornitori/ banche/ f24, dichiarazioni fiscali, amministrazione, gestione recupero crediti, pratiche legge 81, fiscoonline, pratiche assicurative, gestione dipendenti. Tel. 348.7757078

FALEGNAMERIA Rota Luciano cerca disegnatore con buone capacità utilizzo Autocad e disponibile ad apprendere ed utilizzare software di progettazione. No perditempo. Tel. 035.549829 info@falegnameriarotaluciano.it

14 Offerte Lavoro

FALEGNAMERIA Rota Luciano cerca posatore infissi e arredi con esperienza. No perditempo. Tel. 035.549829 info@falegnameriarotaluciano.it

FALEGNAMERIA Rota Luciano cerca falegname con esperienza settore arredo e serramenti. No perditempo. Tel. 035.549829 info@falegnameriarotaluciano.it